


I libri del Faro - Schede a cura di Giuseppe Grana

Autore/autori	Pellicciari Angela		
Curatore/i			
Titolo	Una storia della Chiesa - Papi e santi, imperatori e re, gnosi e persecuzione		
Collana	Fuori collana		
Editore	Cantagalli		
Anno	2015	Note	
Pagine	368		
Prezzo	€ 24,00		
Edizione	Prima		
Legatura	Brossura		
Codice ISBN-13	978-8868791834		
Genere	Storia		
Parole chiave	Papi, santi, imperatori, re, gnosi, persecuzione		
Giudizio del Faro	Libro da leggere e regalare alle persone care		
Recensione	<p>Trecentocinquanta pagine per una storia della Chiesa? Poche. Sufficienti però per tracciare una sintesi articolata delle caratteristiche della Chiesa attraverso i secoli. Questo libro parla di fatti, documenti, storie, profezie, peccati e santità, che permettono di distinguere il vero dal falso, la propaganda anticattolica dall'effettiva realtà ecclesiale. Che raccontano la gloria della vita dei martiri e dei santi accanto alle concrete difficoltà, ambiguità e compromessi dei rapporti dei pontefici col potere temporale. L'autrice sceglie, fra i tantissimi, quegli avvenimenti che possono aiutare a comprendere i principali nodi, sfide e difficoltà che la Chiesa si è trovata ad affrontare nel corso del tempo</p> <p style="text-align: center;">Così Giuliano Ferrara e monsignor Negri hanno letto il libro di Angela Pellicciari</p> <p style="text-align: center;"><i>Formiche.net, 29/10/2015, Anna Villani</i></p> <p><i>Chi c'era, e che cosa è stato detto, alla presentazione dell'ultimo libro di Angela Pellicciari</i></p> <p>“Una storia della Chiesa Papi e santi, imperatori e re, gnosi e persecuzione” è il titolo dell'ultimo volume di Angela Pellicciari, edito da Cantagalli e presentato nell'Auditorium del Pontificio Istituto “Giovanni Paolo II” della Pontificia Università Lateranense della Città del Vaticano, martedì 27 novembre.</p> <p>Saggista, Storica del Risorgimento, docente di Storia della Chiesa, l'autrice vanta già numerose pubblicazioni tra storia e Chiesa e collabora con Radio Maria.</p> <p>Alla presentazione, introdotta da don Alessandro Galeotti (Arcidiocesi di Siena), erano presenti il fondatore del Foglio Giuliano Ferrara e mons. Luigi Negri, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio.</p> <p>Trecentocinquanta pagine che Pellicciari giudica ancora “poche” per raccontare davvero tutto, ma “sufficienti per tracciare una sintesi articolata delle caratteristiche della Chiesa attraverso i secoli”. “Una storia della Chiesa perché è appunto la mia storia della Chiesa” ha precisato la docente, originaria di Fabriano. Un narrato che, per Ferrara è “un flusso meraviglioso di notizie”. “Ricordiamoci – ha sottolineato Ferrara, definitosi “laico e fuori dalla Chiesa” – che la religione è stata da sempre un grande pretesto storico” riflettendo su come si sia arrivati a trasformare oggi in “parolaccia” il termine</p>		

	<p>“crociata” che proprio lui aveva adottato per una “nota battaglia di coscienza”, contro l’aborto.</p> <p>“Un testo bellissimo” è stato il giudizio espresso da monsignor Negri per il quale “andrebbe regalato a tutti i vescovi italiani in modo da accrescere la consapevolezza della conoscenza della storia della Chiesa” che si “autorealizza nella missione” citando proprio san Giovanni Paolo II. Quanto ai “Papi” citati nel testo, Negri ha detto “che molti sono stati quelli messi alla gogna ed ancora vengono messi” e che, per rileggere la storia della Chiesa, l’invito è che “non sia il moralismo la chiave di lettura degli eventi”.</p> <p>(“Il libro della mia vita – ha esordito nel suo intervento di chiusura l’autrice del libro – ‘complessino’, direi, che riassume il mio insegnamento di storia e filosofia”, ricordando di essere stata “sessantottina e all’inizio fuori dalla Chiesa” e di svolgere oggi “il cammino neocatecumenale”. La sua visione della Chiesa da 45 anni è “come di un gioiello” e che “l’esperienza fatta è davvero di una Chiesa santa”, rappresentando ai presenti un ampio ventaglio di esempi di persone che nel quotidiano “santificano” il proprio impegno nel suo solco “persone che hanno lasciato tutto, che hanno accettato i figli che Dio gli ha mandato, gente che ha messo in discussione la propria vita”. Infine, un pensiero spirituale di riflessione a margine di numeri, storia, eventi: “Mi avrebbe fatto piacere – ha detto tra l’emozione – che il Signore dicesse: ‘Ogni tanto sarete perseguitati’ invece no, “sarete perseguitati”, una condizione dunque permanente della vita del cristiano. Ma, pure una consolazione, e cioè che “dopo 2000 anni a guidare la storia della Chiesa vi è lo Spirito Santo” e che “anche nelle vicende più dolorose Dio ci assiste mandando i santi, che danno un senso alla vita”. Questo libro illustra “le accuse – dice l’autrice – rivolte alla chiesa dal mondo pagano commentate da una prospettiva di fede”.</p> <p>http://formiche.net/2015/10/29/cosa-si-e-detto-alla-presentazione-del-libro-di-angela-pellicciari-con-giuliano-ferrara-e-monsignor-negri/</p>
<p>Cenni biografici</p>	<p>Angela Pellicciari è nata a Fabriano l'8 aprile 1948 ma vive a Roma. Nel 1969 ha frequentato come borsista la SISPE (scuola italiana di specializzazione in politica ed economia) diretta da Claudio Napoleoni e Franco Rodano, poi si è laureata e fino al 2008 ha insegnato storia e filosofia. Negli anni settanta e nei primi anni ottanta ha collaborato con la RAI. Nel 1995 ha conseguito il dottorato in Storia Ecclesiastica all’Università Gregoriana e si è appassionata alla storia dell’Ottocento italiano: le sue pubblicazioni sul Risorgimento hanno contribuito in maniera significativa alla revisione storiografica di quel periodo. Collabora con Radio Maria dove il terzo lunedì del mese conduce una rubrica dal titolo “La vera storia della chiesa”. Scrive su vari giornali e riviste. Attualmente insegna storia della Chiesa nei seminari Redemptoris Mater.</p> <p>Nel 2006 è stata fatta oggetto di un attacco calunnioso legato alla sua attività di insegnante: è stata accusata di idee filonaziste per aver proposto ai suoi studenti la lettura di alcuni brani di Hitler. L’accusa è diventata un boomerang per chi l’aveva montata grazie alla testimonianza di una sua studentessa ebrea e della sua famiglia, a quella di tutti i suoi alunni, all’intervento su stampa, radio e televisione di Giuliano Ferrara (ha organizzato una puntata di Otto e Mezzo sul suo caso). Oltre a Padre Livio Fanzaga, direttore di Radio Maria (durante la rassegna stampa giornaliera ha letto numerosi articoli che la riguardavano), è stata difesa da Pierluigi Battista, Ernesto Galli della Loggia, Nicoletta Tiliacos, Lucetta Scaraffia, Giorgio Rumi, Giorgio Israel, Rocco Buttiglione.</p> <p>Angela Pellicciari è conosciuta per le sue opere revisioniste sul Risorgimen-</p>

	<p>to in particolare riguardanti il rapporto inconciliabile fra Papato e Massoneria. Ha pubblicato: Risorgimento da riscrivere (Ares, 1998), L'Altro Risorgimento (Piemme, 2000), I panni sporchi dei Mille (Liberal libri, 2003 e Cantagalli 2011), Risorgimento Anticattolico (Piemme, 2004), I papi e la massoneria (Ares 2007), Family day (Fede e Cultura, 2008), Risorgimento ed Europa (Fede e Cultura 2008), Leone XIII in pillole (Fede e Cultura, 2010). L'ultima sua fatica analizza la figura di Martin Lutero (Cantagalli 2013).</p> <p>=====</p> <p>Lettera inviata da Micol Nahon al Corriere della Sera: <i>Sono di religione ebraica e leggere oggi accuse di filonazismo contro la prof.ssa Angela Pellicciari mi ha fatto rabbrivire. Sono stata sua alunna, l'ho conosciuta in anni formativi dal punto di vista intellettuale, morale e religioso. Nei tre anni passati insieme la mia cultura e la mia religiosità è sempre stata capita e accolta, è stata motivo di crescita e stimolo per entrambe. Il suo profondo rispetto e la sua sentita ammirazione per il mondo giudaico, radice e fondamento del Cristianesimo tutto ci ha avvicinate più che porre delle barriere. Mi ha fatto progredire nel mio percorso ebraico di avvicinamento al mio Dio più di chiunque altro in quel periodo. Il primo anno di liceo, studiando la prova dell'esistenza di Dio di Socrate, ho riconsiderato la possibilità di alzare gli occhi al cielo... Se sulle mura del liceo Caro sono apparsi simboli di estrema destra e slogan fascisti forse è proprio perché non ci sono abbastanza persone come Angela Pellicciari che aprono i ragazzi allo spirito critico, alla capacità di informarsi e di informare ma soprattutto alla Fede.</i></p> <p>Profilo biografico aggiornato il 24/02/2014.</p>
<p>Scheda redatta il</p>	<p>03/01/2016</p>